

# COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**65 del 07/11/2022**

*Oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 43 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale relativo al trasferimento della gestione del Servizio idrico Integrato al Gestore Unico d'Ambito.*

L'anno **duemilaventidue** il giorno **sette** del mese di Novembre alle Ore 21.00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 03/11/2022 prot. n. 31264, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaino Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti all'appello nominale i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	<input type="checkbox"/>	x
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	x	<input type="checkbox"/>	MAZZOLA Rosalinda	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	x	<input type="checkbox"/>
LO CRICCHIO Francesca	x	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: Scrivano

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

Assume la Presidenza il Presidente M. Giaimo

Sono presenti 15 consiglieri

Assente il consigliere Scrivano

Per l'Amministrazione è presente il Sindaco, G. Palazzolo e il V. Sindaco A. Ruffino.

E' presente altresì il Responsabile del II Settore Ing. S. Zerillo.

## IL PRESIDENTE

Procede alla trattazione dell'argomento di cui al punto 2 all'o.d.g. relativo alla "*Mozione ai sensi dell'art. 43 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale relativo al trasferimento della gestione del Servizio idrico Integrato al Gestore Unico d'Ambito*".

Il **Presidente** preliminarmente comunica che il 3 novembre u.s. si svolta la conferenza dei capigruppo nel corso della quale i capigruppo Biundo, Manzella, Mazzola, Scrivano e Abbate hanno chiesto la modifica della mozione (nota prot. 30896/2022) presentata dai consiglieri Maltese, La Fata, Cusumano, Anselmo, Di Maggio, Lo Cricchio e Cucinella così da essere condivisa da tutto il Consiglio Comunale.

La **capogruppo Maltese** dà lettura della mozione modificata nel corso della conferenza dei capigruppo.

Il **capogruppo Manzella** chiede la sospensione dei lavori del C.C. per meglio esporre le considerazioni nella mozione poiché così come è impostata è molto genuina.

Alle ore 21.47 il **Presidente Giaimo** con il consenso unanime dei consiglieri presenti sospende la seduta.

Alle ore 22.05 il Presidente riapre la seduta. Sono presenti in aula n. 15 consiglieri.

Assente il consigliere Scrivano.

Il **Presidente** dà lettura del nuovo dispositivo della mozione.

Si apre una discussione sull'argomento e si sono registrati gli interventi dei seguenti Amministratori, funzionari e Consiglieri Comunali: cons. Anania, Ing. Zerillo, capogruppo Maltese, capogruppo Biundo, Vice Sindaco, A. Ruffino, capogruppo Di Maggio.

Prima di procedere con la votazione della mozione il capogruppo Manzella chiede nuovamente 5 minuti di pausa.

Il **Presidente** mette ai voti la superiore proposta che ottiene l'unanimità di voti favorevoli.

Alle ore 23.22 il Presidente sospende i lavori.

Alle ore 23.34 il Presidente riapre la seduta. Sono presenti in aula n. 15 consiglieri.

Assente il consigliere Scrivano.

Il resoconto degli interventi è riportato in calce al presente atto.

Il **Presidente** indice la votazione della mozione che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato con l'assistenza continua degli scrutatori:

Presenti e Votanti n.15

Voti favorevoli n.15

Nessun contrario

Nessun Astenuto

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la mozione proposta e modificata in corso di seduta che si allega alla presente facente parte integrante del presente atto;
- **Uditi** gli interventi in aula;
- **Visto** l'esito della votazione;
- **Visto** l'O.R.EE.LL.;

### DELIBERA

**DI APPROVARE** la *“Mozione ai sensi dell'art. 43 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale relativo al trasferimento della gestione del Servizio idrico Integrato al Gestore Unico d'Ambito”* così come modificata in corso di seduta e allega al presente verbale facente parte integrante dello stesso.

Alle ore 23.34 il Presidente dichiar chiusa la seduta

Resoconto degli interventi:

PRESIDENTE: Secondo punto all'ordine del giorno: mozione ai sensi dell'articolo 43 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, relativo al trasferimento della gestione del servizio idrico integrato al gestore unico d'ambito. Stasera siamo in Consiglio Comunale, seduta straordinaria perché, Consiglieri che vado ad elencarvi, Francesca La Fata, Marina Maltese, Antonino Anselmo, Francesca Lo Cricchio, Cusumano Girolama, Cucinella Salvatore e Salvina Di Maggio hanno presentato la richiesta di Consiglio Comunale straordinario, sempre inerente all'oggetto che ho appena letto. Giorno 3 di novembre si è svolta la conferenza capigruppo e durante la discussione e l'argomentazione c'è stata una richiesta da parte dei colleghi Consiglieri capigruppo Manzella, Abbate Vera, Biundo Leonardo, Mazzola Rosalinda e Scrivano Girolamo, i quali chiedevano la condivisione

della mozione. Questa richiesta è stata accettata in seduta di conferenza dei capigruppo e quindi siamo rientrati nel ritiro della mozione presentata dai precedenti Consiglieri e diamo vita a questa mozione condivisa da tutto il Consiglio Comunale. Quindi apro la discussione, se qualche capogruppo, qualche Consigliere vuole iniziare nella delucidazione o nell'espone la mozione, ne ha facoltà. Sì, la possiamo anche leggere. La dobbiamo firmare.

SEGRETARIO:

La fate girare per firmarla pure.

PRESIDENTE:

Se la vuole leggere il capogruppo. Margherita, per favore, gliela dà alla Consigliera Marina Maltese. Prego, Consigliera Maltese.

MALTESE:

Buonasera a tutti. Mi accingo allora alla lettura della mozione firmata da tutti i Consiglieri Comunali.

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE:

Sì, proposta, condivisa da tutti i Consiglieri Comunali, nemmeno? Nemmeno. Allora, no nemmeno, Consigliera Abbate, no? Va bene. Allora, i sottoscritti... E allora le premesse scusate, qua c'è un'elencazione di nominativi, cambiano. Okay, allora mozione ai sensi dell'articolo 43 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000, articolo 36 comma 1 del vigente Statuto Comunale, articolo 43 comma 1 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. I sottoscritti Consiglieri Marina Maltese, Francesca La Fata, Francesca Lo Cricchio, Cusumano Girolama, Anselmo Antonino, Cucinella Salvatore, Di Maggio Salvina, Giuseppe Manzella, Salvatore Anania, Leonardo Biundo, Vera Abbate, Gaetano Randazzo, Scrivano Mimmo, veramente Girolamo, Candido Antonina, Linda Mazzola, firmatari del seguente documento, intendono proporre al Consiglio Comunale una mozione, secondo quanto di seguito specificato. Viste le novità normative introdotte dall'articolo 22 comma 1 quinquies del Decreto Legislativo 6 novembre 2021 numero 152, convertito in legge 29 dicembre 2021 numero 23, che dispone integrazione all'articolo 147 del Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2001 in materia di gestione e affidamento del servizio idrico. Premesso che sono già in corso le procedure necessarie al trasferimento della gestione del servizio idrico al gestore unico d'ambito. Che a oggi il Comune di Cinisi ha disatteso l'invito e il sollecito alla consegna della gestione del servizio idrico integrato al

gestore unico d'ambito. Considerato che la normativa richiamata appare manifestamente in contrasto con i principi Costituzionali di cui al titolo V della Costituzione che riconosce che la gestione dei servizi idrici è di competenza della Regione dei Comuni e che gli Enti Locali debbano, in autonomia, scegliere le modalità di fornitura di servizi alla persona, in piena legittimità e coerenza con le vigenti direttive europee sui servizi pubblici locali, difendendo il principio del servizio di interesse generale e in ottemperanza a criteri di economicità, qualità e diritto di accesso al servizio. Considerato altresì la necessità improrogabile di procedere alla convocazione di un Consiglio Comunale con i caratteri dell'urgenza, per discutere degli argomenti sopra richiamati, quanto sopra premesso e considerato, chiedono al Sindaco e alla Giunta di proporre ogni azione ritenuta opportuna e necessaria affinché, ad ogni livello avvenga il riconoscimento dell'acqua come bene pubblico e patrimonio dell'umanità e di tutte le specie viventi e l'accesso all'acqua potabile come diritto fondamentale, inalienabile e inviolabile di ciascuno, che pertanto deve essere soggetto a controllo pubblico. Di proporre ogni azione necessaria affinché il Comune di Cinisi, che dispone di una sorgente denominata sorgente Sansotta, possa continuare, per ragioni di economicità, a gestire il servizio idrico in house, con mezzi e risorse comunali, sottraendo lo stesso da meccanismi di mercato. Chiediamo quindi al Presidente di valutare la convocazione di un Consiglio Comunale in seduta straordinaria, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento comunale. Cinisi, 28 luglio 2022. I firmatari dovrebbero essere coloro i quali diciamo risultano dall'intestazione della mozione.

PRESIDENTE: Grazie capogruppo Maltese. Intanto diamo il benvenuto al Signor Sindaco, buonasera. Prego. E allora, ci sono altri interventi? Allora, chi chiede la parola? Consigliere Anania, prego.

ANANIA: Presidente, buonasera a tutti. Allora, da quello che ha detto, ha letto, scusate, il capogruppo, l'avvocato Maltese, questa è una richiesta di Consiglio straordinario fatta al Presidente, con l'ordine del giorno la problematica dell'acqua. Io credo che siamo tutti d'accordo su questo, visto che il Presidente ha convocato il Consiglio e quindi possiamo cominciare la discussione.

PRESIDENTE: E infatti ho detto che la discussione è aperta, chi vuole intervenire ne ha facoltà.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: No non è urgente, non è urgente, è straordinario quindi non si vota, non si vota.

MANZELLA: E allora Presidente scusi.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Manzella, ne ha facoltà.

MANZELLA: Grazie Presidente. E allora, buonasera a tutti, buonasera al Sindaco, al Vicesindaco, al Segretario Comunale, ai nostri impiegati Comunali e alle Forze dell'Ordine. Noi diciamo che durante una comunicazione che è avvenuta tramite il Presidente all'interno della conferenza dei capigruppo che ci aveva comunicato che è arrivata un'ulteriore lettera che l'AMAP voleva appropriarsi delle nostre reti e ci intimava a consegnare le reti, il commissariamento. Noi, io e il Consigliere Biundo, che facciamo parte della Commissione, eravamo rimasti che facevamo, insieme al Presidente, un Consiglio per richiedere tutte le opportunità e poi la maggioranza ha deciso di presentare questa mozione e quindi siamo qua a discutere. Ci sono alcuni punti che noi volevamo diciamo discutere, prima di entrare in merito alla questione, la questione sono alcune cose che dobbiamo rimodulare all'interno della mozione che secondo noi non sono appropriati e quindi chiediamo a questa maggioranza di sospendere momentaneamente il Consiglio Comunale per potere meglio esprimere le nostre considerazioni e le nostre considerazioni intese come Consiglio Comunale per far sì che questa mozione vada a buon fine perché così com'è impostata, a nostro parere è molto generica e soprattutto una cosa che salta agli occhi è all'ultimo chiediamo di proporre ogni azione ritenuta opportuna e necessaria affinché ad ogni livello avvenga il riconoscimento dell'acqua, come bene pubblico e patrimonio dell'umanità e in tutte le specie viventi e l'accesso all'acqua potabile come diritto fondamentale e inalienabile e inviolabile di ciascuno, che pertanto deve essere soggetto a controllo pubblico. Ma infatti quello che voglio dire io è già l'AMAP è un soggetto pubblico tant'è vero che i Comuni che fanno parte dell'ATI idrico hanno le quote azionarie dell'AMAP, quindi il controllo pubblico e potremmo cascare in un piccolo errore che è fondamentale, che noi non chiediamo che l'acqua rimanga in mano pubblica,

noi chiediamo che l'acqua rimanga in mano al Comune di Cinisi come è stato da centinaia di anni, ecco perché la vogliamo riprogrammare e poi il fatto che chiediamo al Sindaco, la verità abbiamo chiesto sempre al Sindaco di occuparsi di alcune problematiche e queste problematiche che noi abbiamo chiesto in Consiglio Comunale non sono mai avvenute. Quindi, chiediamo di rimodulare tutta la mozione, chiediamo la sospensione e integrare perfettamente la mozione.

PRESIDENTE: Aspetti, grazie Consigliere Manzella. Però nella conferenza dei capigruppo è stata riletta e riletta i contenuti della mozione e voi avevate solamente chiesto di firmarla tutti quanti ed è stato acconsentito, quindi i contenuti diciamo che erano già noti. Ma il Consiglio deve decidere...

MALTESE: Credo che non ci siano problemi ostativi.

PRESIDENTE: Quindi la mettiamo ai voti poi la sospensione.

MALTESE: Sì, sì, sì.

#### VOTAZIONE

##### SOSPENSIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano allora. All'unanimità. Okay sospensione, sono le 21.47, dieci minuti di sospensione, va bene.

*Il Presidente alle ore 21.47 sospende i lavori del Consiglio Comunale.*

*Il Presidente alle ore 22.05 riprende i lavori del Consiglio Comunale.*

PRESIDENTE: E allora, ben rientrati, rifacciamo l'appello.

#### APPELLO

PRESIDENTE: Giaimo Michele, presente; Biundo Leonardo, presente; Candido Antonina, presente; La Fata Maria Francesca, presente; Anselmo Antonino, presente; Cusumano Girolama, presente; Lo Cricchio Francesca, presente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, assente giustificato; Cucinella Salvatore, presente; Mazzola Rosalinda, presente; Manzella Giuseppe, presente; Di Maggio Salvina, presente; Abbate Vera, presente; Randazzo Gaetano, presente; Anania Salvatore, presente. c'eravamo fermati perché si doveva di nuovo rimodulare la mozione. Consigliere Manzella se la vuole leggere la rimodulazione ne ha facoltà, prego.

MANZELLA: Grazie Presidente. Noi abbiamo voluto diciamo reinterpretare la mozione ma non l'abbiamo stavolta sconvolta questa mozione perché resta fondamentale la linea già tracciata in precedenza all'interno della conferenza dei capigruppo. Il

fatto è che c'erano degli orrori diciamo chiamiamoli non voluti, dal punto di vista proprio, come dire, dal punto di vista che la mozione sosteneva di dare a un soggetto che doveva gestire, dovesse gestire l'acqua a un soggetto pubblico. Già l'AMAP, come noi sappiamo, è un Ente a partecipazione totalmente pubblica, quindi è un contraddittorio affermare che deve essere gestita da un Ente pubblico e poi le cose sono rimaste per com'erano diciamo, in fin dei conti. Ma voglio saltare il primo tratto, se siete d'accordo, e leggo l'ultima pagina. Considerato che la normativa richiamata appare manifestamente in contrasto con i principi costituzionali, di cui al titolo V° della Costituzione che si riconosce che la gestione dei servizi idrici, di competenza della Regione e dei Comuni e degli Enti locali debbano in autonomia scegliere le modalità di fornitura dei servizi alla persona in piena legittimità e coerenza alle vigenti direttive europee sui servizi pubblici locali, difendendo il principio del servizio d'interesse generale, in ottemperanza ai criteri di economicità, qualità e diritto all'accesso al servizio. Considerata altresì la necessità improrogabile di procedere alla convocazione di un Consiglio Comunale, con carattere dell'urgenza, per discutere degli argomenti sopra richiamati, quanto sopra premesso e considerato, chiedono al Sindaco e alla Giunta di proporre ogni azione necessaria affinché il Comune di Cinisi, che dispone di una sorgente denominata Sansotta possa continuare, per ragioni di economicità, a gestire il servizio in house con mezzi e risorse comunali. Chiedono al Presidente del Consiglio di valutare un Consiglio Comunale in seduta straordinaria, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento Comunale. Cinisi, la firma dei Consiglieri Comunali. Questo è quanto dovuto, non si è stravolta la mozione, resta alla base di quello che c'eravamo detti, ed è più completa diciamo per alcuni vizi di forma si potrebbe dire. Okay grazie.

PRESIDENTE: Grazie capogruppo Manzella. Chiede la parola l'Assessore Di Maggio, prego.

ASS. DI MAGGIO: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Noto questa sera la voglia di fare da protagonista perché nella conferenza dei capigruppo abbiamo parlato enormemente di questa problematica, relativa alla mozione che era stata presentata, l'abbiamo



condivisa, è stato chiesto a tutti voi di modificarne i contenuti, se lo ritenevate opportuno, ma nessuno ha proposto modifiche e questa sera la mozione è stata stravolta cassando una frase in tutto, un periodo della mozione e tutto è rimasto per com'era. Ad ogni modo penso che non ci siano grossi stravolgimenti e nessuna considerazione particolare rappresentata in questa mozione nuova. Volevo fare solo questa considerazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Di Maggio. Ci sono altri interventi? La dobbiamo firmare, la firmiamo allora, la facciamo girare? Grazie. Grazie a tutti. Allora, scusatemi colleghi, per capire, Consigliere Manzella, per capire l'indicazione della mozione, l'oggetto, è indirizzata al Sindaco e alla Giunta: "di proporre ogni azione necessaria affinché il Comune di Cisi che dispone di una sorgente denominata sorgente Sansotta possa continuare, per ragioni adesso economicità, a gestire il servizio idrico in house con mezzi e risorse comunali", quindi è questo l'indirizzo della mozione giusto? La discussione è aperta, okay. Chi è che prende la parola? E allora, la discussione è aperta, colleghi.

MALTESE: Io direi il Sindaco, capisco che sei ospite Sindaco, quindi, però diciamo penso che, visto che è indirizzata a te e alla Giunta. Okay, okay. Va bene, va bene.

PRESIDENTE: Quindi possiamo, allora chiede la parola il Consigliere Anania, prego Consigliere Anania, ne ha facoltà.

ANANIA: Presidente, avrei una richiesta da fare.

PRESIDENTE: Colleghi, sta parlando il Consigliere Anania.

ANANIA: Presidente, vista la presenza del capo area, qui l'ingegnere Zerillo, se lei è d'accordo, vorremmo sentire che cosa ne pensa lui, lo stato diciamo attuale della nostra acqua, è una questione tecnica. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, approfitto per salutare il capo area Ingegnere Zerillo, il Consigliere Anania chiedeva alcune delucidazioni tecniche in merito. Se si vuole avvicinare qui al microfono, al banco della Presidenza che c'è un posto libero con il microfono, grazie Ingegnere. Prende la parola l'ingegnere Zerillo, colleghi!

Ing. ZERILLO: Buonasera a tutti. Io spendo soltanto due parole perché la sorgente Sansotta, lo sappiamo tutti l'origine, circa cento anni fa l'ingegnere Pietro Sbacchi allora ha fatto miracoli per portarla. Io

l'ho fatta a piedi diverse volte e sono rimasto entusiasta di questa, dei lavori come sono fatti, allora per i mezzi che c'erano ai tempi e tutto quindi, oltre a un valore chiaramente chiamiamolo economico, anche un valore morale, un valore veramente aggiunto rispetto a tutto, secondo me va salvaguardata nel migliore dei modi. Aggiungo un'altra cosa, ci sono i due pozzi, dico perché escluderli? Vero che uno per ora ha qualche problema, ma l'altro funziona e sono stati fatti altrettanto con i nostri predecessori, diamoci onore a (inc.) diciamo che ha fatto tanto per questo Paese, poi non lo so, decidete voi, va bene? Io ho finito.

PRESIDENTE: Grazie Ingegnere. Spegliamo per favore, spegliamo il microfono. Chiede la parola il Consigliere Randazzo.

RANDAZZO: Sì, Ingegnere, approfitto della sua presenza e la ringrazio per questo. Visto che ci sentono i cittadini se ci può dare qualche notizia circa la non potabilità dell'acqua e a che punto siamo.

PRESIDENTE: In questo momento...

Ing. ZERILLO: Siamo sulla strada buona, ecco, facciamo continuamente analisi e le ultime sono uscite diciamo quasi buone, però voi sapete com'è la norma di legge, basta che c'è uno bisogna attendere. Abbiamo rifatto le altre analisi, secondo me dovrebbero andare bene, dovrebbero, cioè l'unico problema forse è il pozzo Graffagnino che c'ha qualcosa in più in cloruri e in altro, eventualmente troveremo la soluzione anche per questo, va bene.

PRESIDENTE: Grazie Ingegnere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Anania.

ANANIA: Allora Presidente, io volevo sottolineare che questo problema dell'acqua a Cinisi, diciamo che negli ultimi trenta anni si è sempre avuto, specialmente da quando diciamo la popolazione è aumentata. Con le nostre risorse e naturalmente parliamo, come diceva l'ingegnere, la sorgente Sansotta e i due pozzi che hanno scavato i nostri predecessori, gli amministratori di prima, che purtroppo uno è inquinato nel punto, forse per un errore tecnico, questo ha scavato l'ESA, in contrada Case Api e l'altro diciamo che lo sfruttiamo molto, per non dire altro. Io ho sempre richiesto, e me ne può dare atto qui il Vicesindaco, l'Avvocato Ruffino, in Commissione lavori pubblici, ho sempre richiesto di attenzionare questo problema perché secondo me

un'Amministrazione deve dare due risposte ai cittadini: i servizi e possibilmente diminuire le tasse. L'acqua è un servizio indispensabile. Noi sempre abbiamo avuto anche l'opportunità, negli ultimi due anni, anzi forse tre, che abbiamo due pozzi privati, i cui praticamente diciamo concessionari volevano cederla al Comune. Mi è stato detto che sono state fatte negli anni delle analisi e questi pozzi risultavano non compatibili con l'uso potabile. Ora io mi chiedo: con il PNRR abbiamo detto in Commissione che prima non prevedeva che si potessero usare per questioni delle reti idriche, comunque per l'attingimento idrico, adesso poi c'è stato un nuovo decreto e quindi si può attingere. Io mi chiedo se l'AMAP vuole prendersi, ma non è da ora che vuole prendersi l'acqua di Cinisi perché noi, come ha detto l'ingegnere Zerillo, la sorgente Sansotta, oltre che un bene economico perché risparmiamo ai cittadini delle bollette esose perché passando all'AMAP la differenza è un aumento del 300% minimo, ha un valore anche diciamo simbolico, cioè è una vita che noi abbiamo questa, abbiamo speso tanti soldi anche per il rifacimento della condotta dalla sorgente alle nostre vasche comunali, mi chiedo: come mai noi abbiamo avuto nell'ultimo anno, anzi quasi due, perché è successo a gennaio e poi è successo adesso, che l'acqua non è potabile? Ora perché non mettere un potabilizzatore all'entrata delle vasche comunali? Perché noi sappiamo tutti, è inutile che ci pigliamo in giro, l'AMAP da dove la prende quest'acqua che fornisce a noi? La prende dalla diga Jato che sempre si riempie quando piove, quando non piove c'è melma. Loro hanno prima un depuratore e poi un potabilizzatore, quindi quando noi apriamo la valvolina qui in contrada Signuruzzu l'acqua è potabile. Noi dovremmo pagare solo la potabilizzazione perché allora, quando ci furono fatti i lavori, parlo di Amministrazione degli anni 70, quindi quasi 50 anni fa, quando fu portata l'acqua a Palermo, dico i nostri amministratori, non parlo solo di Cinisi, di tutti i Comuni che attraversa questa condotta, quantomeno dovevano farsi lasciare un tot di litri annui. Comunque, lasciamo stare non voglio fare polemica. Adesso noi abbiamo la possibilità di quantomeno fare un progetto per acquistare, depurare l'acqua, potabilizzarla, anche questa

dei pozzi privati perché che cosa andiamo a dire, ci sono stati naturalmente dei Comuni come Ganci, come altri che poi quando interverrà, lascio la parola poi al Consigliere Manzella che è molto più ferrato di me in materia, che si sono diciamo, non hanno aderito a questa ATI, cioè non è che è obbligatorio aderire, anche perché mi chiedo, giustamente poco fa il Dottore Impastato ha detto, dopo la conferenza dei capigruppo, è arrivata una nota dell'AMAP, con le varie azioni che spettano ai Comuni, a quanto ho capito è un'azione per ogni mille abitanti, ma mi chiedo una cosa: io leggo gli organi di stampa, adesso con il fatto del tram che deve passare in via Libertà, già ci sono problemi perché l'AMAP e l'AMG dovrebbero spendere 15 milioni di euro per il rifacimento delle reti, ora non vorrei che noi entrando in questa società, poi alla fine la società fallisce e già abbiamo un esempio con quella dei rifiuti e dovremmo andare a pagare pure i debiti, chiaro? E allora mi domando: qual è la convenienza del Comune di Cinisi ad entrare qua? Quindi, quando io poco fa parlavo, giustamente hanno fatto qui i Consiglieri di fronte a me, hanno richiesto un Consiglio straordinario e lei prontamente ha convocato per discutere di questa problematica, dico io avevo detto facciamo un documento congiunto, mettiamo tutte queste cose che escono da questa discussione, perché non è che ne sto parlando io, poi parleranno tutti gli altri, e facciamo una sintesi e la mandiamo al Presidente della Regione, al Presidente dell'area metropolitana, al Sindaco di Palermo per intenderci perché è inutile che noi facciamo il Consiglio straordinario e poi resta così, dobbiamo scrivere un documento stringato perché giustamente, se mandiamo la delibera di Consiglio Comunale con 20 pagine nessuno la legge, buongiorno e arrivederci. Io credo che sia opportuno metterci assieme, fare un bel documento, come abbiamo firmato tutti adesso questa convocazione, mozione, richiesta di convocazione/mozione chiamiamola e dare un senso a questo Consiglio Comunale perché altrimenti discutere qua, senza dare un senso, i cittadini, qual è l'interesse dei cittadini sentire quello che dico io? Cioè loro quello che dico io, bene o male lo sanno tutti, cioè noi abbiamo bisogno dell'acqua nostra, cioè l'abbiamo avuto sempre, io in 70

anni quasi l'acqua la vado a prendere là, dove esce, per capirci, all'abbeveratura delle vasche da sempre, l'ho sempre bevuta e fino a ora non sono morto, diciamo, e manco sono stato intossicato, quindi non vedo dov'è il problema, perché non dobbiamo tenerci l'acqua. Sì vero è che adesso ci sono le analisi che non vanno bene, ma sempre è capitato qualche volta che le analisi non vanno bene, ma dopodiché allora scusa, se non vanno bene pigliamo provvedimenti, mettiamo un depuratore, mettiamo un potabilizzatore prima dell'entrata nelle vasche, eliminiamo tutti questi problemi alla popolazione. Per il momento ho concluso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. Ci sono altri interventi? Consigliera capogruppo Maltese, prego.

MALTESE: Sì, volevo intervenire per dare un senso insomma a questa mozione che nasce pro dall'esigenza diciamo e dal volere di tutti noi, a che queste sorgenti, che la sorgente Sansotta diciamo e le altre sorgenti possano essere trattenute nel nostro Comune. Purtroppo però la normativa che diciamo si è susseguita e dalla quale rimaniamo schiacciati, non consente questa facoltatività, questa scelta, questa discrezionalità nel trattenere o non trattenere. Io, da quello che ho letto, ci sono adempimenti obbligatori alla normativa, salvo che magari diciamo la fonte idrica, diciamo la sorgente, diciamo le altre fonti idriche di cui il Comune di Cinisi dispone non vengano salvaguardate ovviamente con un decreto, quindi diciamo ci si dovrebbe adoperare, sempre che ce ne siano le condizioni, comunque lo si deve fare, per far sì che queste fonti diciamo possano essere dichiarate, ecco, possano rientrare in questa categoria di fonti salvaguardate. Perché questo? Perché Cinisi, a differenza degli altri paesi, forse sono pochi i Paesi che godono di questo privilegio, ha questa ricchezza che altri Paesi, tanti altri Paesi non hanno. Una ricchezza che nasce veramente da un centinaio d'anni a questa parte, per la forte volontà di un'Amministrazione che allora appunto diciamo volle, intanto andarono alla scoperta di questa sorgente per caso, perché facevano le battute di caccia da quelle parti e scoprirono questa sorgente e poi fu fortemente voluta da quella Amministrazione e si adoperarono per realizzare questo meraviglioso progetto

realizzato dall'ingegnere Sbacchi che all'ufficio del Genio Civile porta il numero 1 credo, ed è un progetto veramente di ingegneria idraulica tra i più belli che possano esistere e che diciamo ha, ecco la ricchezza comunque di un Comune che gode di una sorgente, che chiaramente poi negli anni la qualità, ma sicuramente diciamo è un Po variata, ma è sempre una ricchezza, una ricchezza alla stregua di quello che può essere anche l'averne diciamo un aeroporto, forse anche di più perché l'acqua è fonte veramente di vita. E il solo pensiero che diciamo una sorgente così importante possa essere ceduta ad un Ente diciamo, sempre seppur pubblico, che sicuramente non può avere quell'attaccamento che ha il Comune e che ha gestito come fosse proprio una cosa e com'è una cosa preziosa. Io vedo l'impegno che mettono i nostri idraulici nella tutela di questa sorgente, nel lavoro che mettono tutti i giorni, diciamo nel richiederne la manutenzione, diciamo nel controllare le condutture, per quello anche se si potrebbe molto di più nella manutenzione delle condutture, perché sono sicura che tanta acqua si disperde diciamo nel passaggio nella zona di Partinico diciamo a Cinisi, ne sono certa ed è una ricchezza diciamo di cui noi godiamo anche dal punto di vista economico perché diciamo la tassazione insomma è contenuta rispetto ad altre diciamo situazioni circostanti e sono sicura che ora diciamo, passando la gestione ad un Ente d'ambito diciamo superiore rispetto al Comune di Cinisi la tassazione triplicherà, si raddoppierà, triplicherà e se già la gente si lamenta per quello che riceve, come appunto diciamo compenso nel pagamento diciamo della tassa dell'acqua, figurarsi diciamo quando arriverà. Certo, vi devo dire che secondo me molti Comuni che hanno aderito e che hanno già ceduto e che hanno fatto già la cessione delle reti sono ben contenti di togliersi diciamo una palla al piede come quella del servizio idrico perché il servizio idrico è anche diciamo dispendio di energia, di personale, di somme di denaro che non entrano e poi bisogna fare l'esazione presso diciamo i cittadini, insomma agire diciamo coattivamente, insomma c'è tutta una procedura. Ma noi, nonostante diciamo tutti gli aspetti negativi che ci possono essere nella gestione di un servizio del genere si deve fare qualcosa, se lo si può fare, comunque sia bisogna

ecco tentare di farlo, diciamo l'idea di far sì che le sorgenti insomma, la sorgente possa passare ad altra gestione e noi diciamo non saperne più niente, dopo quello che è stato fatto per averla, dopo veramente, cioè voi forse non lo sapete, ma dietro diciamo la realizzazione o meglio, dietro l'appropriamento di questa sorgente c'è stato anche un amministratore, un Sindaco che è contravvenuto anche alla legge e che è stato privato anche della sua libertà personale, dovendosi fare della latitanza per un'attestazione falsa, mendace che aveva fatto. Quindi, ecco, bisogna fare qualcosa, fare di tutto per mantenere questo bene così prezioso ecco. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Biundo. Prego.

BIUNDO L.:

Buonasera a tutti. Intanto vorrei partire dalla legge, perché dico siamo qua perché nessuno di noi, sono convinto che è volontà di nessuno di noi che si parla stasera di questo argomento, che siamo tutti d'accordo a non volere cedere le reti idriche, però purtroppo c'è una legge, la legge 147/152 che ci impone di dare le reti idriche. Voglio però sottolineare che ci sono dei Comuni che hanno avuto la salvaguardia, quindi vorrei partire dal 2019, quando io mi ricordo che per quel periodo che sono stato Assessore, allora il Sindaco mi ha delegato ad andare all'ATI per qualche riunione, dove c'era presente pure il Segretario, dove allora pure nei verbali dell'ATI sarà sottoscritto, in quella riunione io mi ricordo c'era Orlando, che io ho detto che il Comune di Cinisi era contrario a consegnare le reti idriche e il buon Orlando allora mi disse "è la legge, quindi voi potete fare tutto quello che volete, ma la legge lo impone", tranne che non ci sono delle caratteristiche. Quelle caratteristiche, alcuni Comuni hanno creato le condizioni, che significa? Perlomeno c'è chi ha fatto i ricorsi, c'è chi ha certificato che c'erano le condizioni per la salvaguardia, io mi ricordo allora che si doveva iniziare a fare qualcosa, poi c'è stato il Covid, ci sono state altre problematiche, io non ero più in Amministrazione e non mi ricordo o perlomeno, chiederei al Sindaco o chi, l'Assessore al ramo, o il Vicesindaco se da allora si è fatto qualcosa per cercare di trovare delle soluzioni per salvaguardare, perché qua parliamo di storia, parliamo della sorgente, parliamo di... Tutti gli

altri Comuni, se noi guardiamo gli altri Comuni che si trovano, scritti, che in questo momento non c'ho qua l'elenco, penso che nessuno di tutti questi Comuni c'ha delle sorgenti. Quindi io vorrei capire, è una domanda la mia, da allora ad oggi tutte le riunioni che ci sono state a susseguire, dico ci sono state, il Comune di Cinisi ha presentato qualcosa per salvaguardare sia i pozzi sia la sorgente, nel senso che ci sono le condizioni, si è fatto qualcosa, ci sono dei Comuni che hanno fatto dei ricorsi. Noi, a me non risulta che si è fatto nulla. E vorrei delle risposte per capire se ancora ad oggi noi possiamo trovare delle soluzioni per la salvaguardia perché dobbiamo partire da là, se ci sono delle soluzioni e possiamo fare qualcosa, a partire da stasera, a prescindere dalla mozione, dobbiamo cercare di creare le condizioni per salvaguardare sia la sorgente che i pozzi. Poi vorrei capire, prima di parlare di... Presidente, io convocherei anche gli altri Comuni per fare un tavolo tecnico e discutere se ci sono le condizioni insieme agli altri, per potere fare qualcosa, per evitare che si possano prendere le reti, ma anche per capire se l'AMAP domani mattina, dico è un mio pensiero, si prende le reti idriche, al Comune di Cinisi faranno anche, ci sarà un impegno, qualcosa che prenderanno il personale del Comune di Cinisi, dico ho letto che non è obbligatorio che il personale deve passare, ma comunque dico si creeranno le condizioni per capire se l'AMAP farà dei lavori nella rete fognaria, se si prende, dico, capire, avere degli incontri sia con l'AMAP che con i vari Comuni per trovare delle soluzioni insieme, questo volevo capire. E attendo risposte per capire se dal 2019 al 2022 si è fatto qualcosa per evitare che arriviamo a oggi e stiamo parlando di questa problematica in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Biundo. Se qualcuno vuole rispondere a questo? Prego, si avvicini al tavolo, no venga qua Ingegnere per favore, così accendiamo il microfono, oppure là, decida lei, decida lei. Accendiamo.

Ing. ZERILLO: Allora, di quello che io ricordo, una mattina io e il Vicesindaco e credo anche, eravamo in tre vero? Ricordo, siamo andati proprio a sollevare il problema diciamo di questo, chiamiamolo distaccamento che potevano fare la legge e c'erano i requisiti, le abbiamo messe a verbale



queste cose e quindi si pensava allora, ce ne siamo usciti dalla riunione, forse era pure di pomeriggio, che eravamo convinti che ce l'avessero accettata ecco, però poi non so cosa è successo. Però dopo io, qualche mese fa, per altri motivi, siccome il Decreto Legislativo 152 del 1999 prevede la salvaguardia di queste, io ho visto un certificato di destinazione urbanistica del Comune di Borgetto, della sorgente Sansotta lì vicino, non è neanche indicata nel Piano Regolatore, questa è una cosa grave, dici perché? Perché c'è una pratica, diciamo dando incarico, non so se hanno un legale, perché uno vicino là si è fatto l'usucapione anche della sorgente Sansotta, cioè praticamente sono tre - quattro ettari, magari saranno 2 - 3 mila metri però c'è un certificato allegato in cui neanche si evince che c'è una sorgente e abbiamo dato un incarico, quantomeno per ora diciamo molto sommario, ma quanto prima si formalizzerà questo incarico. E c'è un atto usucapione della sorgente Sansotta, quindi secondo me ci sono gli estremi, a parte che è un bene, ci sono le salvaguardie proprio per stare distaccato dalla legge ecco, o quantomeno avere accertato, come noi pensavamo, c'eri pure tu Leo, ti ricordi? Sì eravamo in tre, è vicino il Genio Civile, che abbiamo parlato con dei funzionari, ci siamo messi là a verbale, abbiamo passato un pomeriggio. Non lo so, aiutami tu a ricordare perché io non mi ricordo.

VOCE FUORI MICROFONO

Ing. ZERILLO:  
VICESINDACO:

Sì, sì va bene mi fermo, ho finito  
E poi sempre un'altra cosa, ricollegandomi a quello che diceva il Consigliere Biundo, dico in relazione alla richiesta che aveva fatto l'ATI Idrico, che noi avevamo fatto la richiesta, eravamo stati cinque Comuni a fare la richiesta di salvaguardia, Cinisi, Terrasini e altri tre, non ricordo in questo momento quali eravamo, quando abbiamo fatto questa richiesta e c'era sempre il Consigliere Biundo, dopodiché l'ATI Idrico ci ha mandato delle schede, che erano le schede quelle per compilare la salvaguardia che abbiamo compilato assieme, non lo ricorda per ora perché sennò non avrebbe fatto questa domanda, e infatti io per questo sto intervenendo. Abbiamo fatto, se si ricorda, le schede, eravamo proprio noi due con Nicola Biundo e l'ingegnere Zerillo, dove c'erano tutti i criteri che lei ricorderà benissimo, la salvaguardia, le problematiche che

si erano evidenziate, questo non lo ricorda perché sennò non mi avrebbe fatto poi la domanda perché c'era un problema di criteri di non poco conto che forse magari in questa sede, dico, abbiamo tutti gli elementi che allora, da allora questo era stato l'ultimo elemento e da allora c'era stato un problema che non c'era una rispondenza, per questi Comuni che avevamo fatto queste richieste, in relazione ai parametri fissati dalla normativa vigente sulla possibilità di ottenere le norme di salvaguardia e quindi ci intimavano alla consegna delle reti, situazione a cui questa Amministrazione si è sempre strenuamente opposta, indipendentemente o meno dalla rispondenza di determinati requisiti che erano previsti e che non venivano, uno su tutti, ricordo a me stesso, lo ricordo a tutti, era quello che la percentuale di risorse provenienti da delle sorgenti, noi avevamo Sansotta, doveva coprire in percentuale un determinato fabbisogno e quello della sorgente Sansotta, in relazione alla quantità di metri cubi di acqua complessivi nel Comune di Cinisi era purtroppo, ahimè, notevolmente inferiore, quindi questo già era un criterio tranciante in tal senso. Dopodiché nell'ATI Idrico non ci sono state più nessun tipo di operazioni di merito perché questo era stato il momento fondamentale, dove chiedevano di compilare quelle schede che furono correttamente compilate, però abbiamo naturalmente sempre rifiutato la consegna delle reti, anche perché ricordiamo, ricorda Ingegnere? Abbiamo fatto... No ma c'era pure il Consigliere Biundo che era Assessore, con l'istruttore Nicola Biundo che ci collaborò nella compilazione di tutti i modelli, ma sono tutte cose che fra l'altro in ufficio sono tutte consultabili perché poi venivano direttamente inviate, era una corrispondenza del nostro capo area con l'ingegnere Grifasi e l'ingegnere, erano due gli ingegneri e c'era questa, e avevamo fatto... Anche noi due insieme avevamo chiamato più di una volta l'ingegnere Grifasi, Consigliere Biundo, se lei si ricorda e Scaffidi.

VOCE FUORI MICROFONO

VICESINDACO: Sì, sì, no ma quando era in Amministrazione dico tutto questo discorso che io parlo. Sì, va bene, non si preoccupi, dico non è che, nessuno di noi è infallibile quindi è ammissibile un vuoto di memoria, dico non è che succede niente, dico sono

tutti fra l'altro documenti, ci mancherebbe, dico ne stiamo discutendo in maniera assolutamente serena, dico e propositiva. E quindi questo era lo stato dell'arte, in relazione alla salvaguardia idrica. Dico fra l'altro, dico, le Amministrazioni in genere perché non solo questa Amministrazione, che vorrei a tutti ricordare, uno dei primi atti di questa Amministrazione, che è stato un atto che ha contrassegnato pure l'Amministrazione, un atto che ha avuto un forte impatto emotivo, e non solo all'interno del nostro Comune è stata quella che il Sindaco, neo-insediato, si è recato all'interno della nostra rete idrica materialmente ad aprire i catenacci, a riappropriarci anche fisicamente della rete idrica e dobbiamo ricordarci una cosa, ne parlavamo ora con l'Ingegnere Zerillo, ha fatto un breve accenno anche il nostro capogruppo, l'Avvocato Maltese. Dicevo, in questo momento Cinisi fa pagare un prezzo di acqua al metro cubo che è uno dei più bassi dell'intera città metropolitana, i prezzi dell'AMAP, e qua ricollegiamoci anche a quello che diceva il Consigliere Anania, l'acqua dell'AMAP ha dei prezzi assolutamente esorbitanti, per non parlare dell'allaccio del contatore che c'è una differenza di uno a dieci, rispetto a quello che avviene per ora col Comune. Dico questo è stato reso possibile ancora ad oggi, grazie all'impegno continuo e costante che questa Amministrazione, in primis con il suo Sindaco, ha tenuto in relazione alla rete idrica e all'ufficio idrico che con l'ingegnere Zerillo ha dato da questo punto di vista dei risultati, anche in tema a una lotta all'evasione, una lotta ai mancati pagamenti e un pochettino c'è un sistema di recupero somme e di pagamenti che, rapportato in percentuale, è uno fra l'altro dei più alti, dico c'è un continuo e costante controllo in tal senso. Naturalmente, dico, ora qua scindiamo gli aspetti, sono stati parlati di aspetti personali, dico da un punto di vista personale la volontà che scinde da quello che è il volere dettato normativo, è quello di potere mantenere all'interno della gestione amministrativa comunale, rispetto all'AMAP, che si è una società municipalizzata, ma ricordiamoci sempre che è una S.p.A., mentre una gestione sociale dell'acqua ha avuto altre funzioni, altre modalità e altri modi e contenuti che è importante pure sottolineare in

un momento del genere. Certo la volontà personale deve scontrarsi con quello che è il dettato normativo, ma a mio avviso così, di buon grado, una volontà, ad esprimere una volontà alla cessione delle reti idriche non me la sentirei da amministratore, dico poi è una scelta che naturalmente il Consiglio Comunale questa sera farà e spero che possa essere condivisa, quella della possibilità di continuare un percorso, nella speranza che la normativa cogente, la normativa che in questo momento c'è possa essere modificata, che possano essere trovate anche altre soluzioni, anche un allargamento di quello che parlavamo, parlava pocanzi il Consigliere Biundo, un allargamento nel senso della possibilità degli enti locali, che possano usufruire delle norme di salvaguardia, com'è successo a altri Comuni, non ricordo se Geraci, Scillato, Montelepre, Ganci, ci sono dei Comuni che hanno delle caratteristiche attualmente rispondenti, speriamo che possano esserci delle modifiche per permettere al nostro e a altri Comuni, che con noi hanno effettuato la nostra battaglia, di potere avere anche loro la possibilità di restare in una gestione in house delle reti idriche e di potere al contempo usufruire però delle agevolazioni dei finanziamenti, perché sennò diventerebbe difficile perché la rete idrica necessita di un integrale e completo riammodernamento. Si parlava dell'aspetto fognario e quindi qua viene collegato alla depurazione, qua però dobbiamo fare un grosso distinguo perché la Regione Siciliana, credo, se non erro dal 2015 - 2016 è stata prima commissariata a livello regionale e ora a livello nazionale, infatti non dobbiamo dimenticare che noi avevamo un progetto che era stato seguito allora dall'Ingegnere Zerillo con un supporto esterno per la riqualificazione del nostro depuratore comunale, con un finanziamento già ottenuto, a quest'ora avremmo pure finito i lavori abbondantemente, mi permetto pure di dire, e purtroppo siamo stati bloccati da un commissariamento che per noi è stato ingiusto e ancora oggi si discute di progettazione, di un faraonico progetto che dovrebbe convogliare le acque di Terrasini, di Cinisi, verso il depuratore consortile di Carini, con quali costi e con quali risultati chi vivrà vedrà, dico ma certamente non era questa la nostra volontà, di

un'Amministrazione che in tal senso si era mossa per tempo e si era mossa pure bene, anzi solo ottenendo un finanziamento importante, ma pure portando avanti la progettazione. Mi ricordo una dichiarazione dell'Ingegnere Zerillo, proprio in questo posto qualche anno fa, quando diceva: a quest'ora noi avremmo il depuratore già funzionante e adeguato anche alla normativa vigente perché in tutto questo, tutti questi Comuni dell'area scarichiamo all'interno di un golfo che è un'area sensibile, un'area sensibile e nessuno è adeguato per l'area sensibile dove si trova. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco. C'era l'Assessore Di Maggio che aveva chiesto di intervenire, prego, e poi il Consigliere Anania.

ASS. DI MAGGIO: Presidente, la mia era una considerazione che poi alla fine è stata ribadita dal Vicesindaco Ruffino, in quanto, dico una visione, una fotografia obiettiva di questa Amministrazione è quella di un Sindaco che nel 2014, come primo atto fu quello di andare a rompere i cancelli per riprendersi l'acqua e ridarla al proprio Paese e sicuramente c'è tutto l'impegno da parte di questa Amministrazione di tenerlo come diciamo, a livello comunale e di battersi giornalmente, nonostante le problematiche nei periodi estivi della mancanza di acqua, quindi andare alla ricerca di farsi aprire, farsi dare l'acqua dall'AMAP perché non riusciamo a soddisfare purtroppo tutte le utenze e nonostante questo, il Sindaco è sempre impegnato a trovare una soluzione mettendo in campo le sue competenze giuridiche e cercando sempre qualche cosa su cui attaccarsi per evitare che questa situazione possa finire nel peggiore dei modi, cioè quella di dovere lasciare le reti. Sono certa che come ultimo atto, visto che ci sarà un anno e mezzo, il Sindaco sarà molto impegnato nella ricerca del trattenere a tutti i costi le reti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego, Consigliere Anania.

ANANIA: Grazie Presidente. Io volevo fare alcune considerazioni: devo dire che questa Amministrazione ha sempre, si è sempre battuta per tenere le reti idriche che abbiamo e che il Sindaco, com'è stato già detto, ha fatto un atto veramente importante, che tutti riconoscono, penso che nessuno possa dire il contrario, però mi è venuto in mente, mentre parlava il Vicesindaco, che rispondendo al Consigliere

Biundo, i parametri, che l'acqua di Sansotta non bastava, non era bastevole per, diciamo, il fabbisogno del Comune, io mi ricordo che quando ero Vicesindaco, questo Comune aveva una concessione, perché le concessioni prima erano trentennali, adesso sono diventate quarantennali al Genio Civile, perché ce l'ho una pure io quindi, e avevamo noi 33 litri al secondo di acqua. Poi questa concessione, quando è scaduta, no, è diminuita...

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA: E sto dicendo questo. No, c'era una parte che noi avevamo, però poi una parte di quella che avevamo noi è stata data all'aeroporto.

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA: E appunto, 18.4, sì, ma all'inizio ne avevamo abbastanza per il Comune di Cinisi. Come?

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA: Ah, ecco, sì mi ricordo, ma quando è stata ceduta questa all'aeroporto è stato un errore grave perché allora si doveva, non so chi c'era allora ad amministrare, però quest'acqua non andava data all'aeroporto perché l'aeroporto, visto che adesso non abbiamo manco scritto aeroporto di Cinisi, abbiamo aeroporto di Palermo gliela dà l'AMAP all'aeroporto di Palermo l'acqua, non la sorgente Sansotta.

PRESIDENTE: Ingegnere, altrimenti non si sente, se spegne.

Ing. ZERILLO: Solo una cosa: noi abbiamo chiesto 40 litri, 36 più 4, abbiamo attivato noi la seconda conduttura, perché sono due le condutture, una quella fatta nel 1929 e l'altra negli anni '70. Quella fatta nel 1929 è ancora meglio di quella che abbiamo, l'abbiamo attivata, abbiamo speso i soldi e tutto per portare questi 40 litri, poi quando c'erano i commissari questa condotta l'hanno data alla cooperativa, che è una cooperativa che gestiva l'agricoltura ecco, una cosa strana, un consorzio e quindi noi abbiamo speso, abbiamo riattivato tutta la condotta e poi ce l'hanno fregata, ecco.

PRESIDENTE: Ingegnere grazie. Può continuare, prego. Silenzio colleghi, colleghi Consiglieri. Continui.

ANANIA: Quindi, praticamente l'acqua noi l'avevamo, l'acqua c'era e quindi potevamo rispettare i parametri richiesti, solo che adesso abbiamo qualche problemino. Un secondo e finisco, finisco subito.

Ing. ZERILLO: Ci sono i requisiti da potere rispettare perché è una zona di salvaguardia, quindi rientrerebbe

nelle deroghe della legge secondo me. Anzi un'altra cosa, il Sindaco ha chiesto un certificato di destinazione urbanistica un anno fa, io ci sono andato là, lettera morta, nessuno, ancora non è nato questo certificato, bisogna aspettare non so quando.

ANANIA:

La ringrazio, Ingegnere Zerillo, di quello che ha detto perché in effetti lei ha ribadito quello che avevo detto io, che in effetti noi l'acqua ce l'abbiamo, quindi non è che non ce l'abbiamo, sì certo se cominciamo a darla a destra e a sinistra chiaramente poi viene a mancare e non possiamo rispettare i parametri richiesti dalla legge. Io dico, no concludo.

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA:

Ho capito, va bene e quindi, se noi abbiamo questi ingegneri capi al Genio Civile non potremo mai risolvere il problema, la questione è politica, cioè noi dobbiamo dire grazie al Sindaco per quello che ha fatto fino a adesso, e io spero che continui su questa strada e non ne ho dubbi sicuramente, però dobbiamo batterci tutti. Se alla fine il Sindaco, noi Consiglieri tutti non riusciamo, a livello politico, allora convochiamo i cittadini, convochiamo i cittadini perché non è possibile, noi non ci possiamo fare fregare ogni volta, una volta dall'aeroporto, una volta dalla metropolitana che non abbiamo a Cinisi, una volta per l'acqua, non è possibile questa storia, è una questione politica. Cari colleghi Consiglieri, mettiamoci una mano sulla coscienza e diciamo li vogliamo aiutare questi cittadini o no? Qua non parliamo di maggioranza, minoranza o viceversa, ormai siamo tutti alla pari quindi non vedo dove sta il problema, non ci possiamo intestare nessuno in maggioranza e nessuno in minoranza, dobbiamo essere tutti concordi in una battaglia che va vinta perché non è possibile dare la rete idrica di Cinisi e di conseguenza anche la rete fognaria perché altrimenti dovremmo trattare, come hanno fatto gli altri Comuni, vedi Carini e allora contrattiamo con il nostro dirimpettaio che significa il commissario che è venuto qua, che ha scritto etc. Che cosa ci date in cambio? Ci possono assicurare che i cittadini di Cinisi abbiano l'acqua che non conoscono neanche la rete idrica di Cinisi? Perché a Cinisi noi non sappiamo neanche, lei me lo può insegnare, quanti tubi abbiamo, in ogni strada ci sono 50 tubi

perché allora, negli anni '60 e '70 che non c'era un piano diciamo idrico, arrivava uno faceva la domanda per avere il contatore e si attaccava a un tubo, poi ce ne arrivava un altro e si attaccava a un altro tubo, è così ingegnere, non mi dica di no, se noi vediamo la strada, adesso come si chiama, Aldo Moro, ci sono 40 tubi là per questo perde sempre l'acqua perché ogni volta si fa una rete idrica nuova e non è così che si fa. Io mi ricordo nel 1997 ho dato incarico al geometra Bommarito di fare un piano, un piano per diciamo sapere almeno dove sono i tubi principali, delle condotte idriche principali e da allora non credo, e solo quello c'è, non c'è altro. Una mappatura della rete idrica è stata fatta nel 1997 ed è finita lì la storia, quindi ed oggi ce n'è molti di più, poi abbiamo i tubi sopra le strade, qua che scendono sopra i marciapiedi e lei lo sa meglio di me, quindi che cosa, o contrattiamo, se dobbiamo proprio alla fine, come dice l'Avvocato Maltese, siamo obbligati a cederla, io non sono convinto che siamo obbligati a cederla, ma dico al limite, proprio al limite in ultima analisi, dobbiamo cedere queste nostre reti idriche all'AMAP, allora noi dobbiamo contrattare, do ut des, non è possibile che noi diamo tutto ogni volta senza nessun ritorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Maltese.

MALTESE: Volevo precisare, in relazione a un passaggio che ha fatto l'Ingegnere, molto interessante, relativamente a questa seconda condotta realizzata negli anni '70 che poi, per volere dei commissari, è stata ceduta o meglio, l'acqua è stata ceduta al Comune di Montelepre, no, al consorzio, al consorzio.

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE: Sì, okay, con le acque nostre comprese, ma è previsto un canone, okay, ma dico è previsto un canone diciamo da parte di questo consorzio? No io ricordo che ho approfondito l'argomento ed è previsto un canone. Dico se questo canone annualmente non viene pagato si può fare, diciamo tentare di fare un'azione per cessare questa concessione di acqua al Consorzio, dico la comunità di Cinisi ha bisogno diciamo del...

Ing. ZERILLO: Dice la legge, l'acqua non è che si può vendere, è un bene pubblico. Quindi la sorgente Sansotta com'è combinata? Sono due le sorgenti: sorgente



Sansotta di sopra e di sotto, vanno a convogliare tutto, tutto quello che non viene qua se ne va a mare, quindi non è che è nostra, se ne va a mare, noi abbiamo la concessione per 18 litri, il resto è nel limbo, è chiaro? Non è nostra tutta la sorgente e quindi, però la condotta è la nostra ecco, la condotta è la nostra, non so come hanno fatto i commissari allora.

MALTESE:

C'è da studiare.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Manzella.

MANZELLA:

Grazie Presidente. Allora, diciamo che dico che l'acqua è vita, l'acqua è tutto, senza acqua non si può, non c'è vita. Questa storia dell'acqua che molte diciamo società volevano già toglierci le reti risale a tantissimi anni fa, mi ricordo in questo Consiglio Comunale la APS, l'ATO Idrico con l'ATO rifiuti, allora c'è stata quella ventata di assunzioni che ha fatto l'ATO rifiuti e che di conseguenza doveva anche ricadere, secondo come alcuni la pensavano, ricadere anche sull'ATO Idrico, questo non è avvenuto, in ogni caso le reti sono state gestite per alcuni anni male dall'APS, che poi fortunatamente per noi nel 2013 - 2014 è fallita, è andata in fallimento e abbiamo recuperato di nuovo il possesso delle reti e la gestione dell'acqua, della sorgente Sansotta. E fu in quella occasione che il Sindaco, eravamo un poco di Consiglieri, allora io facevo il Presidente del Consiglio, avevo la carica di Presidente del Consiglio, siamo andati in contrada Case Api dove esistono le vasche e abbiamo diciamo simbolicamente riaperto e simbolicamente sono stati rotti i catenacci e siamo entrati dentro. Questa piccola parentesi per dire che la questione è una questione politica per far sì, perché politica? Perché è una questione di peso politico perché moltissimi Comuni, anche vicini a noi, il Comune di Giardinello, il Comune di Montelepre ha ottenuto la salvaguardia grazie alla legge che si parlava poco fa, che è la 152 del 2006 dove al paragrafo A è suddivisa in due paragrafi la questione della salvaguardia, parla di tutti quei Paesi e di quelle comunità che sono inferiori a mille abitanti ottengono per legge la salvaguardia. Poi c'è il paragrafo B, che la gestione del servizio idrico in forma autonoma, esistente nei Comuni, persistono contestualmente con le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate, sorgenti

ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette, ovvero in siti individuati dai beni paesaggistici, ai sensi del Codice dei Beni Culturali e paesaggio, di cui all'articolo legislativo 22 del gennaio del 2004 e l'utilizzo delle risorse in tutela del corpo idrico. Alcuni Comuni sono simili a noi, come dicevo poco fa, dicevo il Comune di Giardinello e il Comune di Montelepre attingono nella stessa zona, perché noi sappiamo benissimo che la sorgente Sansotta insiste nel territorio di Borgetto e quindi attraversa anche il territorio di Montelepre e quindi siamo nella stessa zona e quindi abbiamo le stesse caratteristiche dell'acqua. Poi voglio aggiungere un'altra cosa, il Comune di Gangi, che fra tanti Comuni hanno avuto anche loro la salvaguardia e sono diversi e ve li elenco, così sappiamo chi sono quei Comuni della provincia adesso Palermo che hanno ottenuto la salvaguardia, sono il Comune delle Madonie, alcuni Comuni delle Madonie tra cui Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castronovo di Sicilia, Collesano, Contessa Entellina, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Isnello, Misilmeri, Montelepre, Palazzo Adriano, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena e Villafrati. Voglio soffermarmi sulla questione del Comune di Gangi. Il Comune di Gangi, come noi sappiamo, è venuto anche sui giornali, sei mesi l'anno ha un metallo che è l'alluminio e quindi rende l'acqua non potabile. Cosa hanno fatto gli amministratori adesso allora? Hanno aggiunto un potabilizzatore all'uscita delle vasche, in maniera tale che l'acqua viene potabilizzata, all'entrata delle vasche viene potabilizzata e quindi viene messa in rete un'acqua potabile che ha avuto le stesse condizioni per avere la salvaguardia. Il punto è questo, noi stiamo arrivando oggi, a distanza di anni, di anni, Presidente, io sono venuto stasera a conoscenza, e penso tutto il Consiglio Comunale, di lettere, di interlocuzioni, di incontri, come mi ha detto lei, che la prima lettera che ha ricevuto è quella dello scorso settembre mi sembra che ha detto, no? Settembre, di questo di qua dovevamo essere informati prima, signori dovevamo essere informati piccola perché oggi non dico che è tardi, perché tutte le strade vanno percorse, però che noi non siamo stati messi nelle condizioni di potere conoscere tutti

i percorsi e tutto quello che è stato fatto, a mio parere è un fatto grave perché noi non possiamo oggi dire ci stanno togliendo l'acqua, l'AMAP, che la gestione pubblica vuole impossessarsi delle nostre reti, fare un discorso filosofico, parlare soltanto di un problema amministrativo, qua è un problema politico, bisogna che la politica si svegli e se la politica si sveglia deve essere messa in condizioni con tutti i documenti perché io sono stato alla ricerca dei documenti e non ho avuto, ho avuto poco o pochissimo, ho avuto alcune corrispondenze tra il Comune di Cinisi, tra l'ATI e tutti i Comuni, non ho avuto nello specifico riconsegnato nulla di quanto si accede alle interposte scritture, lettere o riunioni che sono state fatte tra il Comune di Cinisi e l'ATO o i commissari. Io le propongo, caro Consigliere, questo tema dell'acqua è un tema importante, Presidente. Ci sono, come è stato sottolineato, lei si deve immaginare a mani nudi i nostri avi hanno scavato tra le montagne e hanno portato l'acqua perché Cinisi acqua non ne aveva e non ce lo possiamo dimenticare e non possiamo arrenderci, non possiamo arrenderci e dire "diamo le reti male che va". Male che va finisce che il costo dell'acqua, cari cittadini, cari Consiglieri triplicherà e loro se ci fanno le reti idriche ce le faranno con i nostri soldi, com'è successo con l'APS che ci dava 11 milioni di euro, ma perché ci dava 11 milioni di euro? Aumentavano la tariffa a metro cubo dell'acqua, i cittadini pagavano l'acqua e poi ci facevano le fognature e ci facevano le nuove reti idriche, facciamo noi, facciamo noi tutto questo, aumentiamo leggermente il costo dell'acqua, anziché a 50 centesimi la portiamo a 55 centesimi a 60 centesimi che non incide tantissimo, non è né il triplo e neanche il doppio e iniziamo anno per anno una programmazione politica, a scavare e a fare le nuove reti dove non ci sono, specialmente anche le reti fognarie che sono nella periferia, sono carenti o mancanti. Stavo dicendo, Presidente, secondo me questo tema così importante non si può chiudere in un semplice Consiglio Comunale. Come ho sempre detto la politica deve essere la protagonista e in questo argomento, che interessi a tutti i cinisari perché noi, noi ce ne possiamo scappare da questo Consiglio Comunale se chissà l'AMAP si

riappropria delle nostre reti, abbiamo fallito, la politica ha fallito. Dobbiamo incidere perché alcuni Comuni hanno ottenuto la salvaguardia non perché avevano tutte le carte in regola, perché c'è stata una politica che ha spinto in quella direzione e noi dobbiamo essere forti, altrimenti che noi che facciamo politica, questi sono i veri fatti politici che bisogna portare avanti, le altre cose che facciamo sono fesserie, sono cose poco rilevanti. Qua parliamo di acqua e il Comune di Cinisi non si può fare sfuggire questa occasione. Quindi, signor Presidente io le faccio due proposte, di continuare e di portare in Consiglio Comunale o in conferenza dei capigruppo tutto quello che è stato scritto ed è stato fatto, tutto, così cominciamo a capire perché l'argomento è così complicato, perché io mi ci sono messo a leggere fotocopie e cose, ci ho capito qualcosa perché già nel passato mi ero occupato e sono stato l'unico Consigliere Comunale di allora, di allora, di venti anni fa che si è occupato di acqua pubblica formando il comitato della salvaguardia della sorgente Sansotta, sono stato l'unico a fare l'acqua in Comune, non so se voi ve lo ricordate, un'associazione, sono stato l'unico a partecipare a una manifestazione a Palermo, davanti alla porta della provincia scioperando perché il Comune di Cinisi non doveva cedere le reti. Poi per fortuna nostra, per fortuna nostra l'APS è fallita e ci siamo riappropriati dell'acqua, ma voi ve lo ricordate il servizio scadente che dava l'APS, che dovevano andare a Chi l'ha visto per trovare un acquedotto per trovare l'acqua, per trovare un impiegato per le letture e per quant'altro. Cinisi, questo Consiglio Comunale non si può permettere di perdere questa occasione altrimenti la politica è fallita. Quindi, Presidente, io e glielo dico con tanta tranquillità, senza note di polemica e né niente, riassuma, raccolga, io non ci sono riuscito, lei che è il Presidente lo può fare meglio di me, raccolga tutte le carte che questo Comune è in possesso, cominciando dalla segreteria del Sindaco, cominciando dall'ufficio idrico e cominciando dall'ufficio contenzioso e cominciando a parlare anche di affiancarci a qualcuno molto più esperto di noi per vedere di mettere in atto tutte quelle azioni per il Comune di Cinisi essere salvaguardato come altri Comuni.

Il Comune di Cinisi ha diritto a essere salvaguardato per quanto riguarda le fonti idriche. E poi se possiamo fare infine una riunione con il Commissario, il commissario non c'è e allora andiamo a parlare con qualcuno dell'AMAP, o qualcuno dell'ATI per capire come muoverci per iniziare questo percorso, assieme chiaramente all'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Manzella. Ci sono altri interventi o altre proposte? Prego, Consigliere Anania. Spegni Giuseppe, a posto.

ANANIA: Per concludere, io direi che bisognerebbe fare un documento di tutto quello che abbiamo detto qua e che l'ingegnere Zerillo ha detto, che sono le cose principali naturalmente perché è più tecnico, fare a proposta, oltre che politica anche tecnica perché fare questo documento di sintesi, firmarlo tutti e vedere di mandarlo alle autorità competenti, al Presidente della Regione, all'Assessore al ramo, parlo regionale, al Sindaco di Palermo e quindi, e vedere che cosa dobbiamo fare con l'aiuto del Sindaco, perché il Sindaco si è sempre battuto, io lo riconosco, io l'ho sempre detto e lo continuerò a dire, però adesso dobbiamo portare a casa il risultato, cioè non è possibile noi che cediamo queste reti idriche in ogni caso è veramente, sennò altrimenti chiamiamo la popolazione e scendiamo con la popolazione, andiamo a Palermo, andiamo dove vogliamo, ma il problema lo dobbiamo assolutamente risolvere, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. E allora, io mi sembra che l'unica soluzione, l'unica, perché la normativa c'è, non possiamo esimerci, l'unica carta o pista dove battere è riuscire a trovare la salvaguardia. Ora i presupposti tecnici, come diceva lei, per potere avere questa salvaguardia ci sono, ci saranno, li abbiamo? Ci sono, l'ingegnere Zerillo mi dice che ci sono. Quindi, se ci sono i presupposti o possiamo percorrere questa strada perché no, io credo che qua tutti la vogliamo percorrere questa strada e trovare una soluzione affinché le reti rimangano a noi, assolutamente, e quindi per potere fare questa pista, ingegnere, che cosa bisogna fare per potere richiedere, quali sono i requisiti per la salvaguardia, da un punto di vista tecnico? Non lo so.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Schiacci, schiacci.

Ing. ZERILLO: Di riprendere col Vicesindaco quello che abbiamo fatto e lo aggiorniamo, questo e si procede. È chiaro, se la volontà del Consiglio è questa noi intraprendiamo questa strada e facciamo tutto quello che c'è da fare.

PRESIDENTE: Grazie Ingegnere. Prego Consigliere Biundo.

BIUNDO L.: Presidente, io pocanzi mi sembra che ho chiesto all'Assessore cosa si era fatto, che gli altri Comuni, ci sono Comuni che hanno avuto la salvaguardia. Mi sembra di avere capito che l'Assessore ha detto, qua davanti a tutti voi, che c'è stata una nota da parte dell'Assessorato e dell'ATI dove che diceva che non si poteva avere la salvaguardia. Ora qua stiamo riprendendo, e sono contento che noi riprendiamo di nuovo l'argomento di poco fa, però dico mi sento un po' confuso. Mi sembra che tutti voi avete sentito la stessa cosa. L'Assessore ha detto, io ho detto: cosa si è fatto fino ad oggi? E l'Assessore ha detto di parametri, che ci hanno scritto, quindi possiamo riprendere per cercare di trovare una soluzione per la salvaguardia. L'ingegnere dice che c'è la possibilità di poterlo fare, bene, dico quindi a partire da subito cercheremo di trovare una soluzione per ritornare di nuovo al discorso di poco fa che chiedevo io per la salvaguardia. Va bene, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Va bene, quindi si deve di nuovo riaprire e ripartire di nuovo per vedere se ci sono i presupposti. Certo, io e lei non siamo tecnici e quindi, possiamo però capire se ci sono i requisiti per potere avere questa salvaguardia e quindi poterci ancorare e salvare le nostre reti, credo che sia sicuramente il bene e l'obiettivo di tutti quanti. Quindi, se non ci sono altri interventi o altre discussioni, possiamo mettere alla votazione e quindi dare l'indirizzo. Siamo tutti d'accordo? Passiamo alla votazione allora della mozione? Il documento credo che se dobbiamo di nuovo riaprire il discorso della salvaguardia dobbiamo fare un altro tipo di percorso. Che tipo di documento, che tipo di contenuti lei vorrebbe mettere?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Certo, quello sicuramente Consigliere Manzella, è chiaro. Uno alla volta però, uno alla volta, Consigliere Di Maggio vuole parlare con il microfono, Assessore Di Maggio vuole parlare con il microfono?

ASS. DI MAGGIO: Scusate, a me mi pare di avere capito dal Consigliere Manzella che vuole una raccolta di tutta la documentazione esistente al Comune di Cinisi per rivederci, magari stabilire in un tavolo un documento che possa valutare tutte le eventuali possibilità che abbiamo di riproporre un'eventuale richiesta di salvaguardia della sorgente, magari insistendo su aspetti tecnici, magari sul potabilizzatore, come ha detto lei, ha suggerito e magari se ci sono altri aspetti che possiamo anche inserire, addurre per riuscire a diciamo fornire un quadro per salvaguardare appunto la nostra sorgente, io penso che abbiamo tutti la stessa volontà di farlo e quindi di rivederci, Presidente, e di intanto questa sera di votare un atto d'indirizzo per l'Amministrazione all'unanimità del Consiglio per dare mandato di proseguire con questa strada, del quale noi siamo tutti convinti di portare avanti.

PRESIDENTE: Okay grazie. Quindi, la mettiamo ai voti e diamo l'indirizzo politico, dopodiché ci rivediamo, prendiamo tutti questi documenti, ci risediamo di nuovo, parliamo con l'ingegnere Zerillo, lo coinvolgiamo per capire se ci sono i presupposti per potere percorrere la strada per ottenere questa salvaguardia. Ma la proposta è la mozione, la mozione dobbiamo votare e questo poi all'interno facciamo un percorso burocratico tecnico e anche politico affinché arriviamo. La mozione, che l'indirizzo di dare al Sindaco e all'Amministrazione, questo è il concetto della mozione, quindi dobbiamo votare questo, l'indirizzo politico, okay? Quindi la mettiamo ai voti. Chi è favorevole... la mozione.

MALTESE: Cioè Consigliere Manzella, io direi di metterla ai voti e poi riapriamo la discussione in separata sede, ci sediamo.

MANZELLA: Ci dobbiamo confrontare noi per capire come dobbiamo fare.

PRESIDENTE: Ma che cosa? Scusami, l'hai scritta la mozione, abbiamo cambiato i contenuti? Chiedono cinque minuti? Il Consigliere Manzella chiede cinque minuti per riflettere, confrontarci quello che è.

VOTAZIONE

SOSPENSIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE: Chi è favorevole alla pausa alzi la mano.

SEGRETARIO: Siete favorevoli?

PRESIDENTE: Chi è favorevole alla pausa alzi la mano. Ad unanimità. Sono le 23.22.

Il Presidente alle ore 23.22 sospende i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente alle ore 23.34 riprende i lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Allora ben rientrati, prendiamo posto per favore, rifacciamo l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Giaimo Michele, presente; Biundo Leonardo, presente; Candido Antonina, presente; La Fata Maria Francesca, presente; Anselmo Antonino, presente; Cusumano Girolama, presente; Lo Cricchio Francesca, presente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, assente giustificato; Cucinella Salvatore, presente; Mazzola Rosalinda, presente; Manzella Giuseppe, presente; Di Maggio Salvina, presente; Abbate Vera, presente; Randazzo Gaetano, presente; Anania Salvatore, presente. E allora, passiamo alla votazione della mozione signori, siamo sulla votazione.

#### VOTAZIONE

#### II° PUNTO O.D.G.

MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, RELATIVO AL TRASFERIMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AL GESTORE UNICO D'AMBITO

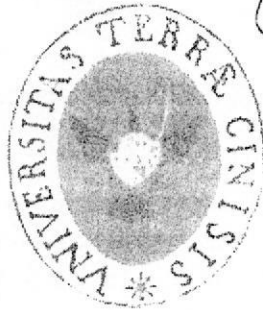
PRESIDENTE: E allora, chi è favorevole all'approvazione della mozione dando indirizzo al Sindaco e alla Giunta di proporre ogni azione necessaria affinché il Comune di Cinisi che dispone di una sorgente denominata sorgente Sansotta, possa continuare per ragioni di economicità a gestire il servizio idrico in house, con mezzi e risorse comunali. Inoltre chiedono la riapertura dell'istruttoria avanti l'ATI Palermo per il riconoscimento della gestione in salvaguardia, ai sensi dell'articolo 147 comma 2 bis, Decreto Legislativo 152/2006. Chi è favorevole alzi la mano. Segretario ad unanimità.

SEGRETARIO: All'unanimità approvato.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Bene, vi ringrazio a tutti, i lavori sono terminati buona serata a tutti e buon rientro. 23.36, grazie.



Presentate in Consiglio Comunale,  
7/11/2022



## COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

Al Presidente del Consiglio  
Comune di Cinisi

e.p.c. Al Segretario Generale  
del Comune di Cinisi

Prot. n.                    del

**Oggetto:** Mozione ai sensi dell'art 43, comma 3, del D. Lgs 267/2000 - art. 36, comma 1, del vigente Statuto Comunale - art 43 comma 1 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

I Consiglieri Comunali firmatari del seguente documento intendono proporre al Consiglio comunale una Mozione secondo quanto di seguito specificato.

VISTE

le novità normative introdotte dal art 22 comma .1 Quinquies del d.l. 6 novembre 2021 n. 152, convertito in L. 29 dicembre 2021 n. 23, che dispone l'integrazione all' art 147 del d.lgs 152 del 3aprile 2001, in materia di gestione e affidamento del servizio idrico;

PREMESSO

- che sono già in corso le procedure necessarie al trasferimento della gestione del Servizio Idrico al Gestore Unico d'ambito;

- che ad oggi il Comune di Cinisi ha disatteso l'invito ed il sollecito alla consegna della Gestione del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico d'Ambito;

CONSIDERATO

- che la normativa richiamata appare manifestamente in contrasto con i principi costituzionali di cui al titolo V della Cost. che riconosce che la gestione dei servizi

idrici è di competenza della Regione e dei Comuni e che gli Enti Locali debbano in autonomia scegliere le modalità di fornitura di servizi alla persona in piena legittimità e coerenza con el vigenti Direttive Europee sui servizi pubblici locali, difendendo il principio del servizio di interesse generale eni ottemperanza a criteri di economicità, qualità e diritto all'eccesso al servizio;

Considerato altresì

- la necessità improrogabile di procedere alla convocazione di un consiglio comunale con i caratteri della urgenza per discutere degli argomenti sopra richiamati.

Quanto sopra premesso e considerato

CHIEDONO

Al Sindaco ed alla Giunta

1- di proporre ogni azione necessaria affinché il Comune di Cinisi che dispone di una sorgente denominata Sorgente Sansotta, possa continuare per ragioni di economicità a gestire il Servizio Idrico in House con mezzi e risorse comunali.

\* 2- ~~CHIEDIAMO~~ CHIEDONO

Al Presidente di valutare la convocazione di un consiglio comunale in seduta straordinaria ai sensi dell'art.23 del regolamento comunale.

Cinisi

\* 2- CHIEDONO LA RIAPERTURA DELL'ISTRUTTORIA AVANTI L'ATI PALERMO, PER IL RICONFERIMENTO DELLA GESTIONE, IN SALVAGUARDIA, AI SENSI DELL'ART. 117 CONTA 2740 DECRETO LEGISLATIVO N° 152/2006

I CONSIGLIERI COMUNALI

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma  
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Giaino Michele

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Biundo Leonardo

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giovanni Impastato



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

1. Che la presente deliberazione :

2. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_;

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);

Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015 s.m.i., la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web del Comune giorno 11 NOV 2022.

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

---